

Accordo di Rete “Storia e Memoria”

ANDREA VUJICIC (ortodossa)

Il sostegno ai bambini e ragazzi orfani

Voglio innanzitutto salutarvi, darvi il benvenuto e spero che vi troviate bene nella nostra città di Sarajevo

Ci occupiamo di varie attività, soprattutto con i giovani. Celebriamo varie ricorrenze. Lo scopo del mio intervento è presentarvi il lavoro negli orfanotrofi, che sta continuando, dove sono alloggiati diversi ragazzi. Il problema degli orfani è molto diffuso nel nostro paese, ma vi ci presta poca attenzione, per cui noi vogliamo attirare l'attenzione in Bosnia su questo problema.

Il nostro Consiglio interreligioso partecipa a questo progetto insieme al Centro per la pastorale giovanile Giovanni Paolo II. La prima fase di attività si è svolta nel 2010/2012 e quest'anno nel 2013 è iniziata la seconda fase.

Abbiamo visitato istituti in varie città della Bosnia, come Banjalica, Monstar, dove c'era la necessità di lavorare con questi bambini. Le nostre attività erano finalizzate a rendere questi bambini più capaci di vivere da soli dopo l'uscita dagli istituti. Essi vengono da esperienze traumatiche e hanno bisogno di essere accompagnati in un percorso.

Abbiamo fatto delle visite durante l'anno scolastico, in genere il sabato, in gruppi di tre. Abbiamo organizzato laboratori su temi come quello della comunicazione, su come organizzare il tempo libero, su come lavorare in gruppo, ecc...C'era una parte teorica, ma gli argomenti teorici erano sempre affiancati da laboratori e attività concrete.

L'età dei ragazzi era dai 12 ai 18 anni. Ci siamo adattati alle varie fasce di età e relativi bisogni.

I laboratori duravano tre ore.

Noi portavamo piccoli doni, come dolci, cioccolata, ecc... da condividere durante le pause, un momento libero, un'occasione in cui i ragazzi potevano parlare con noi, confidarsi.

Alla fine dell'anno scolastico, a luglio organizziamo un campo estivo di cinque giorni, composto meno da attività teoriche e più di attività creative e sportive.

Quest'anno stiamo lavorando con un gruppo nuovo, di età inferiore (dai 12 ai 16 anni). Speriamo di poter continuare con questo lavoro che ha avuto esiti positivi anche in futuro.